



IMPARARE L'ITALIANO ANCHE A CASA

Attività per alunni stranieri

**Unità didattica
per la scuola secondaria
di primo grado**

**Livello
A1**

>> **Testo descrittivo: aspetto fisico e carattere**

>> **Verbi essere e avere**

>> **Aggettivo maschile/femminile**

**a cura di Francesca Isaia
(Coop AIPI)**

Nell'ambito del servizio di insegnamento della lingua italiana
ad allievi di cittadinanza non italiana
e di mediazione linguistico-culturale in ambito educativo e scolastico
del Comune di Bologna

Indice

Introduzione _____ p. 3

Didattica L2 a distanza e strategie di contatto con le famiglie di allievi stranieri nella città di Bologna

Materiali didattici _____ p. 6

- Pippi Calzelunghe
- Descrivere le persone
- Grammatica

Introduzione

Didattica L2 a distanza e strategie di contatto con le famiglie di allievi stranieri nella città di Bologna

di Mirca Ognisanti

Il Comune di Bologna, attraverso il Centro di Documentazione e Intercultura RiESco, da molti anni predispone un servizio strutturato, capillare, permanente che offre una serie di dispositivi tesi a sostenere le scuole primarie e secondarie, ma anche i servizi educativi per l'infanzia, nelle azioni di sistema per l'accoglienza degli allievi e delle allieve di cittadinanza non italiana, che a Bologna costituiscono in media il 23% della popolazione scolastica generale.

I dispositivi principali del servizio comunale si esplicano sostanzialmente in due attività centrali per consentire le pari opportunità formative:

1) il servizio di insegnamento della Lingua italiana per minori iscritti alla scuola primaria e alle scuole secondarie, rivolto agli allievi NAI (neo-arrivati in Italia), ma anche agli studenti di seconda generazione, in condizione di bilinguismo, che necessitano un sostegno all'apprendimento di contenuti disciplinari. Si tratta di un totale di 5000 ore che vengono destinate a 700 allievi di scuole primarie e secondarie ogni anno scolastico.

2) il secondo dispositivo è quello della mediazione linguistico-culturale che prevede 2000 ore all'anno da destinare a servizi educativi 0-6 anni e scuole del primo e secondo ciclo, che si rivolge a circa 500 minori e famiglie ogni anno.

A partire dai giorni immediatamente seguenti la prima ordinanza regionale di chiusura delle scuole (emessa in data 23 febbraio), il gruppo di lavoro costituito dalle referenti del Centro e delle cooperative aggiudicatrici del servizio (OPENGroup, AIPI e CIDAS), si è riunito per individuare nuove modalità di intervento al fine di continuare a seguire i minori che necessitano di sostegno linguistico e che, come noto, vivono il doppio disagio dell'isolamento e delle difficoltà di accesso alla didattica a distanza.

Per favorire la continuità negli apprendimenti linguistici e il sostegno alle attività da realizzare a casa, il team di docenti di italiano L2 e di mediatrici delle cooperative aggiudicatrici del servizio ha avviato un lavoro intenso e delicato di supporto alla scuola, teso a permettere agli allievi con bisogni linguistici di ricevere attenzioni specifiche e mirate, anche attraverso la condivisione di obiettivi didattici con i docenti delle scuole. Tale supporto si è realizzato prevalentemente attraverso due modalità:

- la prima riguarda la individuazione, costruzione e l'invio di materiali per l'L2 predisposti appositamente per bisogni linguistici specifici o su esplicita richiesta dei docenti: unità didattiche semplificate e singole schede di apprendimento, come quelle che vengono proposte in questo volume.

- la seconda invece vede il team di docenti di L2 coinvolto attivamente nella realizzazione di lezioni con piccoli gruppi di allievi all'interno delle piattaforme utilizzate dalle scuole, per continuare, seppur a distanza, il lavoro tradizionale di corsi di L2 per studenti con bisogni linguistici.

Già dalle prime settimane di chiusura delle scuole a causa dell'emergenza sanitaria è emerso chiaramente il divario digitale che impedisce a una parte di famiglie con background migratorio di accedere all'offerta didattica a distanza: nuclei che non posseggono alcun dispositivo se non un telefono, o famiglie numerose che, possedendone solo uno, non riescono a rispondere alle sollecitazioni che giungono ai figli dagli insegnanti, famiglie prive di collegamento alla rete, in cui i genitori posseggono sì uno smartphone ma non dispongono di applicazioni generalmente utilizzate per i contatti. E ancora, famiglie che non utilizzano l'email.

In questo scenario di restrizione delle possibilità di contatto aumenta l'isolamento, mentre le possibilità di potenziare e consolidare gli apprendimenti linguistici e curricolari si riducono drasticamente. Parallelamente, le insegnanti riferiscono al team di docenti L2 e di mediatrici la difficoltà a reperire diverse famiglie straniere.

Consapevoli dell'alto rischio di dispersione di allievi e allieve nel contesto di un prolungamento della chiusura degli istituti scolastici, il gruppo di lavoro ha scelto di potenziare il servizio di mediazione linguistico culturale, promuovendo presso le scuole, un ruolo attivo nella ricerca delle famiglie che hanno perso il contatto con la scuola. Così, in urdu, arabo, cinese, thai, hindi, filippino, bangla, russo, rumeno, spagnolo, pidjin, inglese e francese, le mediatrici di Open Group, AIPI e CIDAS aiutano telefonicamente le famiglie a comprendere cosa sta chiedendo loro la scuola in queste settimane, e le sostengono nei passaggi tecnici che da sole non riescono a compiere: attivare una mail, accedere ai portali delle scuole, recuperare i compiti assegnati dalle insegnanti, scaricare le schede con le consegne, assistere alle lezioni online, consegnare dispositivi messi a disposizione dalla scuola, aiutando nella compilazione del modulo di comodato d'uso, tradurre o facilitare la comprensione delle informative sulla privacy, aiutare le famiglie a inviare alla scuola le liberatorie firmate necessarie ad accedere alle piattaforme, seguendo i genitori passo passo, telefonicamente, nell'attivazione degli account.

Passaggi che non sono affatto banali per le famiglie che vivono un divario linguistico che impedisce loro di comprendere le richieste di carattere tecnico e di compiere in autonomia gli step digitali necessari a connettersi con questo nuovo modo di fare scuola. Divario linguistico, divario digitale, divario socio-culturale ed economico: bassi livelli di reddito in famiglie numerose, a volte con scarsi livelli di istruzione o con analfabetismo in lingua madre, incidono sull'accesso ai dispositivi utili a proseguire il percorso formativo.

Nel contesto dell'emergenza COVID, l'aumentata esposizione al rischio da parte di queste famiglie, impone agli operatori dei servizi pubblici, della scuola e del terzo settore, una vera e propria accelerazione, con l'obiettivo di non perdere il contatto, o nei casi più delicati, di recuperarlo, reinventando quotidianamente il servizio.

Il lavoro di insegnamento della lingua italiana, e quello di mediazione linguistica e culturale, nel loro insieme, hanno consentito alla scuola di mantenere il contatto con oltre 400 minori nel periodo di chiusura delle scuole, attraverso un minuzioso lavoro quotidiano di tessitura, dove ogni allievo e ogni famiglia è un filo da riprendere, da accompagnare, orientare e assicurare.

Didattica e sostegno alla didattica, relazione, comunicazione, mediazione, sono azioni irrinunciabili per garantire il diritto all'istruzione nel tempo del distanziamento sociale.

Grazie alla realizzazione di un database condiviso con i referenti del centro e delle cooperative, il gruppo di lavoro ha osservato la vasta produzione di materiali realizzati e messi a disposizione delle scuole: un patrimonio importante di strumenti per esercitare il lessico, di comprensione scritta, rinforzo su attività grammaticali, per esercitare la competenza d'uso di tempi verbali, per la comprensione del testo, per l'analisi della struttura e per la costruzione della frase, e molto altro.

In questo fascicolo, Susana Beléndez, presidente di AIPI cooperativa sociale, ci propone alcuni dei materiali preparati dalle docenti di L2 della cooperativa.

I materiali sono stati utilizzati per la didattica a distanza rivolta a degli alunni di prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo n°7 di Bologna.

L'unità didattica presentata è di livello A1 e gli obiettivi principali sono: l'acquisizione del lessico relativo alla descrizione fisica e caratteriale di una persona e l'uso dei verbi essere e avere nella formulazione di frasi brevi e descrittive.

L'unità didattica si inserisce nel percorso di acquisizione delle competenze comunicative di base da parte di studenti neoarrivati che si confrontano per la prima volta con lo studio della lingua italiana.

Le attività proposte sono pensate affinché gli alunni possano anche lavorare in autonomia. I testi e gli esercizi sono guidati e accompagnati da immagini che ne facilitino la comprensione. Sono state scelte inoltre tipologie di esercizi che gli alunni avevano già avuto modo di sperimentare con altre unità didattiche proposte in presenza dall'insegnante, durante il laboratorio di italiano L2 nella scuola.

I materiali sono stati realizzati con l'ausilio di un software, messo a disposizione delle docenti di L2 dalla Cooperativa Anastasis, pensato come supporto ai bambini con DSA e altri Bisogni Educativi Speciali. Il programma aiuta gli studenti attraverso la combinazione di parole, immagini, audio e mappe e consente di facilitare l'apprendimento e di abbassare il carico cognitivo durante lo studio. L'insegnante condivide il con gli studenti tramite una cartella drive di Gmail. Gli alunni possono quindi decidere di modificare direttamente il documento proposto così che la docente possa seguire il lavoro "in diretta", possono stampare le schede o svolgere gli esercizi direttamente sul quaderno (in caso di mancanza di dispositivi) e inviare indietro il materiale per la correzione attraverso canali come Whatsapp.

L'attività del Centro per il supporto della didattica a distanza non si esaurisce con l'erogazione dei servizi citati e la produzione di materiale didattico per le scuole, che qui pubblichiamo e rendiamo fruibile per tutti, ma anche con proposte di materiali e risorse online che la biblioteca multiculturale del CDLEI divulga attraverso i canali di comunicazione del Centro.

Per accedere al profilo FB, alimentato quotidianamente durante la chiusura delle scuole e della biblioteca, suggeriamo la pagina:

www.facebook.com/RiEScoCentroDocumentazioneInterculturale

Per approfondimenti sulle attività e sui prodotti del Centro:
www.comune.bologna.it/cdlei

Per contattare il centro e richiedere l'invio della Newsletter:
cdleibiblioteca@comune.bologna.it


Centro Documentazione e Intercultura RiESco




UI Sistema Integrato Infanzia Adolescenza





Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni





Comune di Bologna






PIPPI CALZELUNGHE




Pippi è una bambina  svedese.

Lei  è alta  e magra .


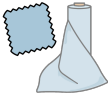
Pippi ha i capelli  lunghi  e rossi. Ha il naso  piccolo e ha tante lentiggini .

Sotto  il naso ha una bocca  grande  e ha denti  bianchi e forti.

Pippi ha due calze  lunghe , una a righe  rosso e blu e l'altra a righe gialle e viola. Ai piedi  ha un paio di scarpe  nere, molto grandi.



Le scarpe sono un regalo  di suo  padre  : le scarpe sono grandi

così i suoi piedi sono comodi. A Pippi piacciono davvero tantissimo le sue scarpe e vuole mettere sempre quelle scarpe.

Il vestito  di Pippi è originale perché è tutto colorato. Prima Pippi vuole fare un vestito tutto di colore blu, ma poi non ha la stoffa  per fare tutto il vestito. Allora Pippi mette in alcune parti del vestito, qua e là, delle toppe rosse, gialle e verdi. Ora il vestito è proprio perfetto!

Pippi ha sempre insieme a lei una scimmia  da circo . La scimmia ha una giacca  gialla. Pippi è una bambina molto simpatica. A lei piace molto giocare.

Rispondi SÌ  o NO  alle domande.

		
Pippi è una bambina svedese.		
Pippi è bassa e magra.		
Pippi ha tante lentiggini.		
Lei ha le calze nere.		
Lei non ha le scarpe.		
Le scarpe sono un regalo di suo padre.		
Il vestito di Pippi è originale.		
Pippi non ha la stoffa per fare tutto il vestito blu.		
La scimmia ha una giacca verde.		
A Pippi non piace molto giocare.		

Com'è Pippi? Completa la tabella.

 VISO	HA TANTE LENTIGGINI
CAPELLI	
NASO	
BOCCA	
DENTI	



Pippi è una bambina svedese.

Lei è alta e magra.















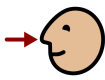












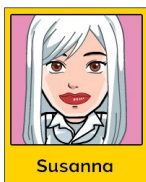
Marco è un bambino italiano.

Lui è alto e magro.



DESCRIVERE LE PERSONE

CORPO	
 MASCHILE	
MAGRO  ROBUSTO 	ALTO  BASSO 
 FEMMINILE	
MAGRA  ROBUSTA 	ALTA  BASSA 
VISO	
HA LA BARBA  , HA I BAFFI  , HA GLI OCCHIALI  , HA LE LENTIGGINI  , HA IL NASO  PICCOLO  /GRANDE  , HA LA BOCCA  PICCOLA/GRANDE	
OCCHI	
COLORE	FORMA
MARRONI/CASTANI VERDI, AZZURRI NERI	GRANDI PICCOLI
CAPELLI	
COLORE	TIPO
CASTANI  BIONDI  NERI ROSSI BIANCHI GRIGI	LUNGH  CORTI  LISCI  RICCI  MOSSI 



Susanna

Leggi la descrizione di Susanna . Poi guarda le immagini e descrivi le persone.

Susanna ha il naso piccolo e la bocca grande.

Lei ha gli occhi grandi e marroni. Ha i capelli lunghi, lisci e bianchi.



Alessandro ha _____

Lui ha _____



Anna ha _____

Lei ha _____



Carlo ha _____

Lui ha _____

Leggi.

Stefania si presenta.

Io mi chiamo Stefania, ho 13 anni e abito a Bologna.

Sono alta e magra. Ho il naso piccolo e ho la bocca piccola.

Ho i capelli lunghi biondi e ricci. Ho gli occhi piccoli e azzurri.



Stefania presenta il suo amico Francesco.

Francesco è un mio amico, andiamo a scuola insieme da tanti anni.

Lui è alto e robusto. Ha il naso piccolo e la bocca un po' grande. Ha i capelli corti , lisci e castani. Ha gli occhi grandi e marroni.

Prova a completare la tua descrizione!

Io mi chiamo _____, ho _____ anni e abito a _____.

Sono _____ e _____. Ho il naso _____ e ho la bocca _____.

Ho i capelli _____, _____, e _____. Ho gli occhi _____ e _____.

Completa gli aggettivi.

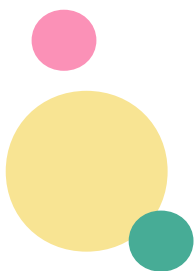
1. La figlia di Maria è bell__ e intelligent__
2. I miei compagni di classe sono rumoros__
3. Mia sorella è simpatic__
4. Federico è pigr__ e disordinat__
5. Angela è una ragazza socievol__
6. Camilla è bass__ e biond__
7. Lucia ha gli occhi azzurr__
8. Io sono alt__ e magr__
9. Anna e Luigi sono un po' antipatic__
10. Carmela è molto curios__
11. Francesco e Laura sono divertent__
12. Silvana è una chiacchieron__

Usa questi aggettivi per fare delle frasi.

Attento al maschile e al femminile, al singolare e al plurale!

Bianco – sorridente – giovane – pauroso - generoso

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____



Centro RiESco
UI Sistema Formativo Integrato
Infanzia e Adolescenza
Area Educazione, Istruzione,
Nuove Generazioni
Comune di Bologna,

Scopri di più su
www.comune.bologna.it/cdlel

